



Comune
di Bologna

Quartiere
Santo Stefano



CASE — DI
QUARTIERE
B O L O G N A
Santo Stefano



CASA di
QUARTIERE
STELLA



festa
internazionale
della storia®



Associazione
italiana di
storia orale

Glossario di pace

1943-1955 LA MEMORIA DEL FUTURO

LA MEMORIA DEL FUTURO / Glossario di pace

PROGETTO DIDATTICO FORMATIVO SULLA MEMORIA E LA STORIA LOCALE NATO DA UNA COLLABORAZIONE DEL **CENTRO SOCIO-CULTURALE STELLA** CON IL **QUARTIERE SANTO STEFANO**, L'**ISTITUTO STORICO PARRI** E **DIPAST-UNIBO**

«... In mezzo alle creste delle montagne di un viola intenso si era acceso il campanile della Verrucchia. Iusfén chiudeva il cartoccio del lardo e prendeva la chitarra. Prima di rientrare noi bambini gli gridavamo: "Ci vediamo dopo, Iusfén!", "Se venite vi faccio le tigelle nella cenere", "Dài, poi ci canti Gorizia?"»

(ALBERTA, aprile 1945)

Il progetto **LA MEMORIA DEL FUTURO / GLOSSARIO DI PACE. Racconti e testimonianze tra storia e memoria a Bologna (1943-1955)** si pone l'obiettivo di curare l'aspetto divulgativo delle audio-memorie raccolte da studentesse e studenti di un Liceo di Bologna che il **gruppo di lavoro VOCI DI PACE** del **Centro socio-culturale Stella** – in collaborazione con l'**Istituto Storico Parri** – ha messo in dialogo con bambine e bambini nati in un'Italia fascista, cresciuti durante una guerra vissuta come una fatalità, testimoni del passaggio dal buio alla luce della Liberazione.

Nelle attività laboratoriali un gruppo di persone dai 19 ai 91 anni ha interagito per esercitare il **diritto alla memoria**. Le testimonianze raccolte sono una storia declinata alla prima persona plurale, che ha dato vita al **Fondo di audio-memorie Voci di Pace. Memoria di Comunità**, incluso nell'**Archivio Multimediale dell'Istituto storico Parri**. Sono racconti di vita quotidiana dal 1943 al 1955, piccoli grandi atti di resistenza che ancora oggi ci parlano e ci sollecitano a costruire quotidianamente la pace.

Insieme alle memorie orali è emersa un'interessante documentazione cartacea composta da fotografie, libri scolastici e quotidiani dell'epoca, memorie autobiografiche in forma scritta, diari, lettere: un inedito patrimonio di immagini in grado di *"trasmettere alla memoria del futuro luci, colori, emozioni"* (Annie Ernaux, *Les années*, Gallimard, 2008).

Per valorizzare il materiale raccolto dal **9 al 25 aprile 2026** è stato allestito presso la **sala Cavazza / Complesso del Baraccano / Bologna** il percorso espositivo **LA MEMORIA DEL FUTURO / GLOSSARIO DI PACE 1943-1955** (<https://giardiniosavioli.it/2026/01/26/la-memoria-del-futuro-glossario-di-pace/>) in cui sono state protagoniste le illustrazioni e i disegni in forma di *graphic novel* elaborate da studentesse e studenti dei **Bienni di Illustrazione per l'editoria e Linguaggi del fumetto dell'Accademia di Belle Arti di Bologna**, coordinati dalla professoressa **Sara Colaone**. Un prezioso e inedito materiale nato da un **percorso laboratoriale** che ha proposto l'ascolto delle **Voci di pace** organizzate per parole ricorrenti nell'intero corpus delle audio-memorie.

Su una *timeline* che intreccia la quotidianità delle bambine e dei bambini con i grandi eventi storici di cui sono stati testimoni è costruita graficamente anche l'albo illustrato **GLOSSARIO DI PACE/ 1943-1955**: uno **strumento didattico** di **conoscenza** e di **esperienza**, in grado di avvicinare i grandi eventi storici a una quotidianità in cui tutti possiamo riconoscerci e promuovere una cittadinanza consapevole.

Il percorso laboratoriale che proponiamo per l'a.s. 2026-27, sarà coordinato da un gruppo di lavoro composto da **professionisti dell'editoria** ed **esperti qualificati nella valorizzazione delle fonti orali** in ambito educativo che interagendo con gli studenti e il docente della classe coinvolta svilupperanno l'elaborazione e la redazione delle *Voci di pace* per la realizzazione di un **AUDIO DOCUMENTARIO IN MODALITÀ PODCAST**: un archivio digitale condiviso in cui le storie di vita quotidiana diventano patrimonio della comunità. Uno strumento multimediale che offrirà l'opportunità di promuovere una riflessione critica sul valore della memoria storica: raccogliere e divulgare le testimonianze delle generazioni che hanno vissuto il periodo 1943-1955 in dialogo con le prospettive degli studenti e della comunità locale, si allinea alle più recenti attività di ricerca in ambito storico e sociale e in progetti di *public history*.

Se la memoria sociale si sta offuscando e le giovani generazioni sembrano immerse in un *presente permanente* (Adriano Prosperi, *Un tempo senza storia. La distruzione del passato*, Einaudi, 2021), il progetto **LA MEMORIA DEL FUTURO / VOCI DI PACE. Racconti e testimonianze tra storia e memoria a Bologna (1943-1955)** si propone di riattivare i meccanismi di comunicazione sociale che connettono le esperienze dei contemporanei a quelle delle generazioni che li hanno preceduti: nell'incontro con i testimoni, l'ascolto di voci che parlano del passato aiuta a leggere e interpretare il nostro presente. A partire dalla propria *storia personale*, superando la percezione di sé come unità di misura della realtà, possiamo allargare la prospettiva per entrare nella *storia sociale*, sullo sfondo di un territorio riconoscibile e a noi familiare, la città di Bologna e alcune località della regione Emilia Romagna in cui si viveva da 'sfollati'.

Le **VOCI DI PACE** sono quelle di uomini e donne cresciuti nel periodo della dittatura fascista, involontari protagonisti della Seconda guerra mondiale. Le loro testimonianze hanno portato a riflettere sulla tragica ripetitività degli avvenimenti che caratterizzano le azioni di guerra nei conflitti a cui assistiamo ancora oggi e sulla constatazione che il pacifico vivere civile a cui avevamo aspirato e di cui la Costituzione del 1948 è testimonianza viva, viene ancora deturpato. A loro si sono unite le voci di chi, nato dopo la Liberazione, ha vissuto il clima del dopoguerra, per arrivare a circoscrivere l'arco temporale della ricerca al 1955, l'anno in cui Piero Calamandrei in un discorso rivolto agli studenti di Milano utilizzò l'efficace espressione «*La libertà è come l'aria, ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare*».

TITOLO DEL PROGETTO

LA MEMORIA DEL FUTURO / Glossario di pace

AMBITO E FINALITÀ

Progetto didattico formativo sul “diritto alla memoria” nato da una collaborazione tra il gruppo di lavoro **VOCI DI PACE** della **Casa di Quartiere Stella / Quartiere S. Stefano**, **AISO – Associazione Italiana di Storia Orale**, **Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio /UNIBO**, **Accademia Belle Arti Bologna** per realizzare un audio-documentario in modalità podcast con gli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado. (**5 incontri**, della durata di **2 ore** circa + **giornata seminariale** “IMPARARE A RICORDARE”, sull’utilizzo delle fonti orali nella didattica della storia).

1° incontro introduttivo per consentire le prime presentazioni di persone e progetto. Attraverso l’**ascolto di memorie di vita quotidiana** di bambine e bambini testimoni del Secondo conflitto mondiale e del primo dopoguerra, gli studenti ricostruiranno i meccanismi sociali che connettono le loro esperienze a quelle delle generazioni che li hanno preceduti. La conoscenza del passato ci aiuta decifrare quello che sta accadendo oggi nella realtà. Per **analizzare ed elaborare redazionalmente il corpus delle audio memorie** gli studenti si organizzeranno in **gruppi di lavoro** decidendo un referente per ogni gruppo.

2° incontro per entrare nella **cornice storica degli eventi** che saranno argomento delle audio memorie verranno forniti alcuni utili strumenti teorico-metodologici: la distinzione fra **tracce, fonti e documenti**. Saranno introdotti cenni sulle **ricerche in archivio** (fisico e digitale), sulla costruzione di **linee del tempo e periodizzazioni**.

Nei **3 incontri successivi** i gruppi con specifiche mansioni inizieranno a ragionare sulla struttura da dare al lavoro e a coordinare la distribuzione di compiti individuali:

- utilizzare gli strumenti digitali per l'analisi del **corpus** delle VOCI DI PACE, (frequenza delle parole, esplorazione delle concordanze e dei grafici di distribuzione).
- Individuare il **target** di riferimento, **editare** i file audio
- svolgere un’accurata **ricerca iconografica** in archivi storico-didattici
- elaborare il **progetto grafico** per le copertine dei singoli episodi
- scegliere **musiche e suoni** da librerie online (tracce con licenza CCO) .
- montare gli **episodi**.

Al termine di ogni incontro si procederà a un breve monitoraggio per verificare le difficoltà incontrate.

Il materiale realizzato verrà organizzato e reso accessibile con la modalità *podcast* e resterà nell’archivio multimediale dell’Istituto storico Parri, negli archivi delle Istituzioni scolastiche coinvolte e in quello della Casa di Quartiere Stella.

SCUOLE A CUI SI RIVOLGE	Scuole secondarie di secondo grado
OBIETTIVI	- LAVORO DI GRUPPO - rapportarsi al proprio <i>team</i> (nella fase di analisi, ricerca, lettura e scrittura) e al complesso del gruppo classe (nelle riunioni di redazione, nelle riunioni in plenaria), sperimentando così le potenzialità e le eventuali criticità scaturite dal disimpegno del singolo. - AUTONOMIA - gli studenti potranno scegliere all'interno di un'ampia gamma di abilità il gruppo di lavoro a loro più congeniale in cui svolgeranno i ruoli autoassegnati individualmente. L'intervento del tutor deve sostenere costantemente la finalizzazione del lavoro. - COMUNICAZIONE – gli studenti in uscita avranno acquisito informazioni ma anche una metodologia e alcune competenze tecniche di base nel contesto multimediale e digitale: • capacità di progettazione; • capacità di acquisizione delle informazioni (anche digitale); • capacità d'individuazione di eventuali collegamenti e relazioni; • capacità comunicative; • partecipazione alle attività e collaborazione col resto del gruppo; • atteggiamento autonomo e responsabile. Il lavoro della memoria porterà a una riflessione sulla comunicazione storica e umanistica. Le fonti orali ci parlano di una storia che accade a persone come noi, in contesti quotidiani e familiari, superando la divisione del lavoro intellettuale e la distinzione tra osservatore e osservato.
N. STUDENTI	20 > 25 studenti di un gruppo classe
PERIODO DI SVOLGIMENTO	febbraio – marzo 2027
ASSOCIAZIONI COINVOLTE	Casa di Quartiere Stella / AISO / Associazione Italiana di Storia Orale – Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio / UNIBO – Accademia Belle Arti Bologna.
COLLABORATORI	Laura Rossi, dottoranda in <i>Learning Sciences and Digital Technologies</i>/UNIMORE, direttivo AISO, promozione didattica fonti orali nella scuola; Sara Colaone, docente Illustrazione per l'editoria, <i>Accademia di Belle Arti Bologna</i>; Giorgio Sandrolini, redattore editoriale, professore <i>Liceo classico Minghetti</i>; Francesca Vaccari, progettazione e coordinamento grafico editoriale, collabora con <i>Società editrice il Mulino</i>; Alberta Parmeggiani e Carla Pellandra, coordinamento testimoni <i>Casa di Quartiere Stella</i>.
CONTATTI	savioligiardino@gmail.com